

ESITI OPERATIVI DELLA PRESIDENZA PORTOGHESE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA (01/01/2021 – 30/06/2021)

Il Portogallo, nell'ambito del Trio di presidenze istituzionali dell'UE, ha preso il testimone dalla Germania (01/07/2020 – 31/12/2020) e sarà poi seguito a rotazione dalla Slovenia nel primo semestre dell'anno venturo. Il Paese ha detenuto la presidenza UE guidando le diverse formazioni nelle quali si riunisce il Consiglio dell'UE e coordinando le riunioni multilivello previste nell'agenda comunitaria.

In una contingenza delicata per la ripresa globale successiva alla pandemia da Covid-19 e per l'edificazione dell'Unione del domani, il Governo portoghese si è concentrato su cinque grandi aree tematiche:

- Europa resiliente: promuovere la ripresa, la coesione e i valori dell'architettura europea;
- Europa green: promuovere l'Europa come leader nell'azione per il clima;
- Europa digitale: accelerare la transizione digitale per le imprese e i cittadini;
- **Europa sociale: rafforzare il modello sociale europeo;**
- Europa globale: promuovere un'Europa proiettata nel mondo.

Le tematiche di stretta matrice sanitaria sono incardinate nel filone dell'Europa sociale: lo sviluppo del modello sociale europeo è il fulcro dell'agenda portoghese come pilastro della reazione continentale alla pandemia in atto, affrontando questioni chiave come l'uguaglianza di genere, la lotta alle discriminazioni, la tutela dei gruppi sociali più fragili.

Gli aspetti sociali e sanitari sono stati oggetto di particolare cura nel semestre appena concluso, tanto è vero che le autorità portoghesi hanno cercato di operare per fronteggiare eventuali emergenze sanitarie, imprimendo una maggior coerenza ed efficacia nell'azione di coordinamento con i partner comunitari.

Tutto il semestre di presidenza è stato contrassegnato da una serie di **stimoli ed azioni operative** volti ad appropiare la pandemia da Covid-19 in atto.

Nell'ambito del pilastro dell'Europa sociale, la presidenza portoghese ha dato priorità alla messa in opera del Pilastro Europeo dei diritti sociali per sanare le discriminazioni causate dalla pandemia e le iniquità generatesi nel contesto sociale.

Nell'arco di tutto il semestre, la Presidenza di turno ha cercato di promuovere una serie di azioni tradottes in atti normativi e in progressi negoziali su misure di rilievo socio-sanitario.

Innanzitutto, va segnalata l'adozione di una posizione del Consiglio UE per il varo del **Regolamento sui diritti degli utenti con disabilità o ridotta mobilità a usufruire dei trasporti ferroviari**; in effetti nel mese di maggio l'UE ha adottato il provvedimento formale che ha innovato la disciplina europea vigente.

Sempre in un'ottica socio-sanitaria, la presidenza portoghese ha favorito nelle sedi comunitarie la definizione di un accordo provvisorio sull'istituzione del **Fondo Sociale Europeo PLUS**, strumento finanziario volto ad aiutare gli Stati membri ad appropiare la crisi causata dalla pandemia e a conseguire livelli soddisfacenti di occupazione qualificata e resiliente ed una equa protezione sociale.

Nel corso del semestre, si evidenzia anche l'opera diplomatica volta all'adozione del **4° Programma di sanità pubblica 2021/2027**, che si configura come uno strumento autonomo con tre priorità di fondo: - **affrontare le minacce sanitarie globali; rendere i medicinali disponibili e economicamente accessibili; potenziare i sistemi sanitari nazionali.** Per una dotazione complessiva finale di 16, 7 miliardi di euro, il programma varato sarà integrato nell'approccio "One Health" e supporterà l'esecuzione del pilastro europeo dei diritti sociali oltre al compimento dell'Agenda Europa 2030 - O.S.S. 3 (garantire una vita sana e promuovere il benessere globale in tutte le fasi della vita).

A fianco a tale strumento programmatico, si evidenzia l'adozione da parte del Consiglio del **Programma 2021/2027 sui diritti e i valori**, strumento programmatico volto a promuovere

l'uguaglianza e i diritti, la parità di genere, la non discriminazione e i diritti dell'infanzia, oltre alla lotta alla violenza in danno delle fasce deboli della società civile.

Sul piano regolatorio si evidenzia l'adozione di **Conclusioni del Consiglio UE** per il supporto di politiche pubbliche in favore dell'invecchiamento demografico.

In ambito politico-diplomatico, gli sforzi della presidenza portoghese sono poi culminati nella **firma ed adozione della Dichiarazione di Oporto**, documento strategico che impegna i leader di stato a operare per un'Europa Sociale e a rafforzare il Pilastro Europeo dei diritti sociali, lanciato in UE sin dal 2017.

In ambito sociale, si evidenziano due ulteriori iniziative che hanno caratterizzato il semestre portoghese, ossia l'adozione di **Conclusioni sull'impatto della pandemia sulla parità di genere e di Conclusioni per il varo di una Strategia 2021/2030 sui diritti delle persone con disabilità**.

Oltre al varo di misure di impronta socio-sanitaria, la presidenza portoghese del Consiglio UE ha svolto una complessa azione di stimolo volta a promuovere misure normative ed amministrative per il contrasto della pandemia da Covid-19. In progresso di tempo vari provvedimenti hanno visto la luce e sono qui dettagliati.

A partire dall'inizio dell'anno è stato adottato un **quadro comune per l'utilizzo e la convalida di test rapidi per la diagnosi del Covid-19** e per il mutuo riconoscimento delle tecniche diagnostiche adottate.

Successivamente, con l'evolversi del quadro epidemiologico, le istituzioni UE hanno validato un **aggiornamento della mappa del Centro prevenzione e controllo delle malattie**, che tenesse conto delle aree di rapida diffusione e contagio del virus circolante.

Sulla base di tali sviluppi, le autorità portoghesi hanno coordinato l'entrata in vigore nel sistema UE dello **Strumento di Ripresa e Resilienza**, che ha previsto misure di prestiti e sussidi finalizzati a mitigare gli effetti socio-sanitari della pandemia, nell'ordine di 672 miliardi e mezzo di euro.

In uno sforzo integrato di approccio alla pandemia, le istituzioni UE hanno poi implementato il **Meccanismo della Protezione Civile**, iniettando nel sistema massicce dosi di risorse finanziarie (volte a rafforzare le misure settoriali per la fornitura di kit di protezione individuale, mascherine, prodotti sanificanti, altri strumenti terapeutici per la lotta al Covid-19).

La presidenza portoghese ha visto partire una diffusa campagna vaccinale che ha preso le mosse da un **Accordo stipulato dalla Commissione europea** con le multinazionali farmaceutiche per la somministrazione di circa 3 milioni di dosi vaccinali in favore di Paesi Membri con maggiori necessità di supporto. Ad implementazione di questo sforzo, il Consiglio dell'UE ha approvato uno **stanziamento aggiuntivo del bilancio comunitario 2021/2027** nell'ordine di 121 milioni e mezzo di euro per finanziare attività di sequenziamento e controllo delle nuove varianti del virus Covid-19 circolanti nel Globo.

Peraltro, in uno sforzo di solidarietà allargato a realtà extraeuropee, il Consiglio dell'UE ha poi adottato **Conclusioni ad hoc** per garantire un accesso universale ai vaccini, mediante un contributo di oltre 2 miliardi di euro all'iniziativa COVAX, tesa a fornire oltre 40 milioni e mezzo di dosi vaccinali a favore di un centinaio di Paesi del mondo.

Sul piano regolatorio, gli sforzi della presidenza portoghese si sono poi focalizzati sul varo di una **Raccomandazione del Consiglio** che prevede esenzioni per le persone vaccinate e l'eliminazione delle restrizioni di viaggio per chi proviene da Paesi terzi, oltreché un meccanismo di freno d'emergenza atto a fronteggiare ipotesi di insorgenza di nuove varianti sequenziate in nazioni extra-comunitarie.

In coincidenza con un periodo di parziale miglioramento del quadro epidemiologico, la presidenza portoghese ha sostenuto nelle sedi istituzionali UE un **accordo politico con il Parlamento europeo per l'adozione del Green Pass digitale**. L'azione negoziale è culminata alla metà dell'anno con la

sottoscrizione del Regolamento UE sul Green Pass digitale, certificazione comune atta ad agevolare la libera e sicura circolazione delle persone sulla base del completamento del ciclo vaccinale o sulla base di test negativi ovvero sulla base dell'effettiva guarigione dalla pandemia da almeno 6 mesi.

In uno scenario globale, si evidenzia anche la firma della **Dichiarazione di Roma dei leader del G20** riuniti nel Global Health Summit: il testo persegue una cooperazione multilaterale rafforzata e un'azione comune per prevenire future crisi sanitarie globali. Come corollario a questo impegno, il Portogallo ha poi sostenuto l'adozione da parte del Consiglio UE di una **Decisione per avviare negoziati per la firma di un trattato internazionale sulla lotta alle pandemie**.

Nell'ambito dello sforzo normativo sostenuto dalla Presidenza portoghese, si segnalano anche due **Conclusioni consiliari dedicate alla sicurezza interna dell'UE e alle minacce poste dal terrorismo e dall'estremismo radicale quali effetti collaterali della pandemia**.

Nell'ambito della legislazione derivata, si segnalano anche l'avvenuta adozione di **Conclusioni sull'accesso ai farmaci** e sul rafforzamento della capacità industriale per la produzione di prodotti e dispositivi medici critici e altre tipologie di beni sanitari.

Peraltro, i temi di rilievo sanitario vengono ad essere trattati in modo indiretto e trasversale anche negli altri filoni dell'agenda programmatica della presidenza portoghese. Si dettagliano in questa sede alcuni cruciali apporti che la presidenza ha realizzato in base al programma statale e agli impegni comuni concordati con gli altri Stati partner del Trio presidenziale: <https://www.2021portugal.eu/en/news/with-the-motto-time-to-deliver-a-fair-green-and-digital-recovery-portugal-takes-over-this-presidency-with-three-major-priorities-for-the-eu/>.

- ✓ **Europa Resiliente:** in questo filone operativo, il Portogallo ha posto le basi della ripresa economica garantendo la messa in campo di uno dei più vasti pacchetti di misure finanziarie nella storia dell'UE e assicurando le risorse necessarie attraverso la ratifica della Decisione sulle Risorse Proprie dell'Unione Europea.

Le primarie misure adottate nel campo sono state:

- ❖ *Lancio del Programma Horizon Europe 2021/2027: varo di uno strumento di 95 miliardi di euro per attività di ricerca ed innovazione incardinato su 4 pilastri - saperi di eccellenza; sfide globali e competitività produttiva europea; Europa dell'innovazione; consolidamento e ampliamento dell'Area di Ricerca Comune;*
- ❖ *Varo del Fondo Europeo di sviluppo regionale e del Fondo di Coesione 2021/2027: messa in campo di strumenti finanziari dal controvalore di 240 miliardi di euro per investimenti nell'UE;*
- ❖ *Varo di un Regolamento sulle Disposizioni Comuni per la gestione di 8 fondi comunitari nel periodo 2021/2027 per un controvalore finanziario di 330 miliardi di euro (F.E.S.R. - F.S.E. Plus - Fondo di coesione - Fondo per una transizione giusta - F.E. affari marittimi, pesca e acquacoltura - Fondo asilo, integrazione e migrazione - Fondo sicurezza interna - Strumento per le frontiere e i visti);*
- ❖ *Adozione e firma del Regolamento sulla ripresa e la resilienza, perno del Programma Next Generation EU: stanziamenti per il varo di misure di sussidi e prestiti volti a mitigare l'impatto socio-economico della pandemia e a rendere più sostenibili e resilienti le economie e le società dell'UE, anche in vista delle sfide ed opportunità offerte dalla transizione ecologica e digitale; i Parlamenti dei 27 Stati membri hanno poi proceduto alle ratifiche interne che hanno consentito all'UE di rendere accessibili i fondi ivi previsti.*

- ✓ **Europa Green:** in questo settore, la Presidenza ha inteso lanciare un chiaro segnale per cui l'Europa vuole essere il primo attore a raggiungere la neutralità carbonica nel 2050.

I principali apporti raggiunti sono stati:

- ❖ *Lancio dell'8° Programma di Azione sull'Ambiente: strumento per lo sviluppo e l'implementazione di politiche ambientali di qui al 2030, volte a spingere sulla leva della transizione ecologica in modalità eque e solidali;*

- ❖ *Adozione di Conclusioni*: su una nuova strategia dei prodotti chimici e sulla tutela della biodiversità marina e la protezione degli habitat marini; sull'Economia Blu sostenibile; Spazio per le popolazioni nelle aree costiere dell'UE; Misure per l'approccio a sfide globali come i mutamenti climatici, i rischi marini e il monitoraggio degli ecosistemi marini viventi; trasporti ferroviari quali snodo di una mobilità intelligente e sostenibile; nuova strategia per società resilienti ai mutamenti climatici;
 - ❖ *Adozione della Legge Climatica*: accordo provvisorio per il recepimento di vincoli normativi tesi a raggiungere la neutralità climatica da qui al 2050, con un taglio delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai valori del 1990;
 - ❖ *Pacchetto Politica di Coesione 2021/2027*: varo di strumenti regolamentari con stanziamento di fondi strutturali in quota del 30% destinanti alla decarbonizzazione delle fonti energetiche;
 - ❖ *Strumento di prestiti pubblici sotto l'egida del Meccanismo di Equa Transizione*: misure per supportare l'assistenza tecnica e il cofinanziamento delle regioni europee meno sviluppate;
- ✓ **Europa Digitale**: la digitalizzazione è stata per la presidenza portoghese una condizione per porre le basi di un'Europa più attrezzata e resiliente in una pluralità di settori quali i trasporti, la giustizia, la cyber sicurezza e la connettività tra regioni.
- I principali apporti sono stati:
- ❖ *Lancio del Programma Horizon Europe*: stanziamento di fondi per circa 95 miliardi di euro per la ricerca e l'innovazione;
 - ❖ *Adozione di Conclusioni*: Nuova Agenda dei Consumatori 2020/2025;
 - ❖ *Strumento per la Connettività in Europa 2021/2027*: lancio di progetti basilari nel campo dei trasporti, del digitale ed energia;
 - ❖ *Programma di Europa Digitale*: mobilitazione di risorse per oltre 7.500 mld per la trasformazione digitale dei servizi pubblici e delle imprese con focus su investimenti in sistemi informatici, IA, cybersicurezza e competenze digitali avanzate;
 - ❖ *Adozione di Conclusioni*: strategia decennale per la cybersicurezza, in favore di cittadini ed imprese; *Varo di Conclusioni*: Better Regulation sul ruolo della trasformazione digitale in favore di procedure normative più efficaci e flessibili; *Varo di Conclusioni*: sulla tutela degli adulti fragili in questioni civili e penali, inclusa l'alfabetizzazione digitale;
- Varo di Conclusioni*: sul telelavoro, per recepire le potenzialità, i limiti e i rischi delle telecomunicazioni.
- ✓ **Europa Globale**: la presidenza portoghese si è impegnata per il consolidamento di partnership globali volte a garantire un'autonomia strategica per un'Europa proiettata verso il mondo globalizzato. In questo campo si segnalano progetti di assistenza alla lotta al terrorismo in Paesi dell'Africa subequatoriale; l'adozione di Conclusioni per la sicurezza marittima di Paesi snodo del traffico di migranti (Guinea); Sottoscrizione di Accordi tra l'UE, il Regno Unito e la Norvegia per i diritti di pesca e di sfruttamento delle risorse ittiche; varo di Decisione sullo Strumento di Pace Europeo, volto a prevenire conflitti, garantire la pace e la stabilità internazionale; adozione di Conclusioni per una Strategia di cooperazione tra UE e Paesi dell'area Indo-Pacific; Conclusioni per un partenariato riformato con i Vicini del bacino Sud del Mediterraneo; sigla di accordi bilaterali tra UE e Regno Unito per il commercio e la cooperazione oltretutto per la sicurezza dei dati; adozione di un Regolamento per la modernizzazione dei sistemi comuni di controllo delle esportazioni, le intermediazioni, l'assistenza tecnica, il transito e il trasferimento di beni e servizi dual-use.

Consulta:

- i risultati della [Presidenza portoghese del Consiglio dell'UE](#)
- il [sito della Presidenza portoghese](#)